

#### **Marco Schiavon, oboe**

Si è diplomato brillantemente in oboe presso il Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto (TV) sotto la guida del M° A. Pietrobon. Ha frequentato i corsi internazionali di perfezionamento tenuti dal M° D. Dini Ciacci a Follina (TV) e Belluno, dal M° H. Schelleberger a Fiesole e dal M° F. Leleux a Petritoli (AP). Nel 1999 ha conseguito con il M° H. Elhorst il Diploma di Solista presso il Conservatorio della Svizzera Italiana. In qualità di Primo Oboe ha suonato con diverse orchestre: Fenice di Venezia, Orchestra Regionale Toscana, Orchestra del Teatro Regio di Torino, Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, Münchener Kammerorchester, Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Filarmonica della Scala e Orchestra del Teatro alla Scala (presso cui è stato impegnato dal 2000 al 2004) suonando con prestigiosi direttori come: G. Sinopoli, L. Berio, E. F. Bruggen, V. Gergiev, W. Sawallisch, E. Imbal, G. Prêtre, R. Muti, N. Mariner, R. F. de Burgos, D. Gatti, A. Lombard e M. W. Chung. Ha ottenuto il primo premio al concorso oboistico di Asti; è risultato vincitore del concorso di musica da camera "Rosetum" di Milano e del concorso oboistico di Petritoli (AP). In duo con la pianista Paola Vianello, è stato segnalato alle selezioni nazionali dell'A.R.A.M. grazie alle quali ha registrato per la Discoteca di Stato Italiana a Roma presso l'Accademia di San Luca. Svolge attività sia come solista che in formazioni da camera e nel 2004 ha vinto il concorso internazionale per Primo Oboe nell'Orchestra della Svizzera Italiana di Lugano, ruolo che attualmente ricopre.

#### **Hans Liviabella, violino**

Nato a Torino, appartiene ad una famiglia di musicisti; il trisnonno allievo di Rossini, il bisnonno maestro di cappella, il nonno compositore e il padre violista con cui ha iniziato lo studio del violino all'età di quattro anni. Ha proseguito gli studi con Christine Anderson diplomandosi al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, con Salvatore Accardo all'Accademia W. Stauffer di Cremona e alla Musikhochschule di Vienna con Dora Schwarzberg, dove è stato scelto tra i migliori allievi per un concerto in diretta radiofonica a Mosca, in ricordo del celebre insegnante russo Jankelevich. In seguito ad un'audizione con Gidon Kremer, è stato indirizzato a perfezionarsi con Maja Glezarova, docente del Conservatorio di Mosca, e grazie a una borsa di studio dell'Associazione DeSono di Torino, destinata ai giovani musicisti di talento, ha potuto ampliare la sua formazione con Stefan Georghiu, Franco Gulli, il Trio di Trieste e Valentin Berlinsky. È membro della Chamber orchestra of Europe, con la quale collabora dal 1992. È stato invitato da Claudio Abbado nella Lucerne Festival Orchestra e nell'Orchestra Mozart di Bologna e ha collaborato come prima parte con la Filarmonica della Scala e la Mahler Chamber Orchestra. È primo violino del Quartetto Energie Nove col quale svolge una intensa attività concertistica collaborando, tra gli altri, con A. Lonquich, I. Pogorelich, V. Mendelsshon e J. Rachlin. Il quartetto ha effettuato produzioni radiofoniche e televisive per la RTSI e incide regolarmente per la casa discografica Dynamic. Attualmente è primo dei secondi violini dell'Orchestra della Svizzera Italiana con la quale ha eseguito il primo concerto per violino di Prokofiev sotto la direzione di Alain Lombard e inciso in prima registrazione assoluta, per Forlani, il concerto per violino op. 7 n. 2 di Joseph Boulogne Chevalier de St. Georges e i concerti di Alfredo Casella, Lino Liviabella e Gian Francesco Malipiero. Suona un violino Stradivari del 1708 e un Cappa del 1702.

Lugano, Chiesa di S. Maria degli Angioli

## **Concerti Spirituali**

**Domenica 11 ottobre 2020, ore 15.45**

*In Festo sanctissimi Rosarii Beatae Mariae Virginis*

**Lidia Basterretxea Vila, soprano**

**Mauro Canali, basso**

**Marco Schiavon, oboe OSI**

**Hans Liviabella, violino OSI**

**Gruppo Vocale S. Bernardo**

**Barbara Ciannamea-Monté Rizzi, violino OSI**

**Irina Roukavitsina, violino OSI**

**Aurélie Adolphe, viola OSI**

**Luca Magariello, violoncello OSI**

**Jonas Villegas Sciara, contrabbasso OSI**

**Mattia Marelli, organo**

**Giulio Mercati, clavicembalo**

*Don Emanuele Di Marco, commento spirituale*

*In collaborazione con:*

**Fondazione per l'Orchestra della Svizzera Italiana**

**Johann Sebastian Bach (1685-1750)**

**Der Friede sei mit dir, cantata BWV 158**

**1. Recitativo 2. Aria e corale 3. Recitativo e arioso 4. Corale**

**Concerto in do minore per violino, oboe, archi e continuo, BWV 1060**

**1. Allegro 2. Adagio 3. Allegro**

**Wer sich selbst erhöhet, der soll erniedriget werden, cantata BWV 47**

**1. Coro 2. Aria 3. Recitativo 4. Aria 5. Corale**

**Der Friede sei mit dir (La pace sia con te), cantata BWV 158**

**1. Recitativo**

Der Friede sei mit dir, Du ängstliches Gewissen! Dein Mittler stehet hier, Der hat dein Schuldenbuch Und des Gesetzes Fluch Verglichen und zerrissen. Der Friede sei mit dir, Der Fürste dieser Welt, Der deiner Seele nachgestellt, Ist durch des Lammes Blut bezwungen und gefällt. Mein Herz, was bist du so betrübt, Da dich doch Gott durch Christum liebt! Er selber spricht zu mir: Der Friede sei mit dir!

**2. Aria e corale**

**Basso:** Welt, ade, ich bin dein müde, Salems Hütten stehn mir an,

**Soprano:** Welt, ade, ich bin dein müde, Ich will nach dem Himmel zu,

**Basso:** Wo ich Gott in Ruh und Friede

**Soprano:** Da wird sein der rechte Friede

**Basso:** Ewig selig schauen kann.

**Soprano:** Und die ewig stolze Ruh.

**Basso:** Da bleib ich, da hab ich Vergnügen zu wohnen,

**Soprano:** Welt, bei dir ist Krieg und Streit, Nichts denn lauter Eitelkeit;

**Basso:** Da prang ich gezieret mit himmlischen Kronen.

**Soprano:** In dem Himmel allezeit Friede, Freud und Seligkeit.

La pace sia con te, coscienza angosciata! È qui il tuo Mediatore, colui che ha riconciliato e cancellato il registro delle tue colpe e le condanne della legge. La pace sia con te, il principe di questo mondo, che ha perseguitato la tua anima, è stato abbattuto e vinto con il sangue dell'Agnello. Mio cuore, perché sei così angosciato, se Dio ti ama per mezzo di Cristo? Egli stesso mi ha detto: la pace sia con te!

**Basso:** Addio mondo, sono stanco di te, mi aspettano le dimore di Salem,

**Soprano:** Addio mondo, sono stanco di te, vorrei andare in Paradiso,

**Basso:** dove in pace e serenità potrò

**Soprano:** dove c'è la vera pace

**Basso:** contemplare Dio eternamente beato.

**Soprano:** e l'eterno, maestoso riposo.

**Basso:** Là sarò, là vorrei dimorare,

**Soprano:** Mondo, non conosci altro che guerre e conflitti, nient'altro che pura vanità;

**Basso:** là risplenderò adornato da una corona celeste.

**Soprano:** in cielo esistono per sempre pace, gioia e beatitudine.

**3. Recitativo e Arioso**

Nun, Herr, regiere meinen Sinn, Damit ich auf der Welt, So lang es dir, mich hier zu lassen, noch gefällt, Ein Kind des Friedens bin, Und lass mich zu dir aus meinen Leiden Wie Simeon in Frieden scheiden! Da bleib ich, da hab ich Vergnügen zu wohnen, Da prang ich gezieret mit himmlischen Kronen.

Ora, Signore, dirigi i miei pensieri, così da poter essere nel mondo, fintanto che tu vorrai lasciarmi qui, un figlio della pace, e liberandomi dalle mie pene possa andare in pace come Simeone! Là sarò, là vorrei dimorare, là risplenderò adornato da una corona celeste.

**4. Corale**

Hier ist das rechte Osterlamm, Davon Gott hat geboten; Das ist hoch an des Kreuzes Stamm In heißer Lieb gebraten. Des Blut zeichnet unsre Tür, Das hält der Glaub dem Tode für; Der Würger kann uns nicht rühren. Alleluja!

Ecco il vero agnello pasquale che Dio ha voluto, è stato innalzato sul legno della croce ed arrostito con ardente amore, il suo sangue segna le nostre porte, la fede fronteggia la morte, l'assassino non può più nuocere. Alleluia!

**Wer sich selbst erhöhet (Chi si esalta sarà umiliato), cantata BWV 47**

**1. Coro**

Wer sich selbst erhöhet, der soll erniedriget werden, und wer sich selbst erniedriget, der soll erhöht werden.

Chi si esalta sarà umiliato, chi si umilia sarà esaltato.

**2. Aria**

Wer ein wahrer Christ will heißen, Muß der Demut sich befleißigen; Demut stammt aus Jesu Reich. Hoffart ist dem Teufel gleich; Gott pflegt alle die zu hassen, So den Stolz nicht fahrenlassen.

Chi vuol essere un vero cristiano, dovrà praticare l'umiltà. L'umiltà ci viene dal regno di Dio, la vanità ci viene dal diavolo. Dio ha in odio coloro che non abbandonano il loro orgoglio.

**3. Recitativo**

Der Mensch ist Kot, Stank, Asch und Erde; Ist's möglich, dass vom Übermut, Als einer Teufelsbrut, Er noch bezaubert werde? Ach Jesus, Gottes Sohn, Der Schöpfer aller Dinge, Ward unsretwegen niedrig und geringe, Er duldte Schmach und Hohn; Und du, du armer Wurm, suchst dich zu brüsten? Gehört sich das vor einen Christen? Geh, schäme dich, du stolze Kreatur, Tu Buß und folge Christi Spur; Wirf dich vor Gott im Geiste gläubig nieder! Zu seiner Zeit erhöht er dich auch wieder.

L'uomo è fango, peste, cenere e terra: come può essere ancora avvolto dall'arroganza, prerogativa diabolica? Mentre il Figlio di Dio si fece umile uomo per la nostra salvezza e soffrì oltraggi e patimenti, come, puoi misera nullità, vantarti? È così onorevole per un cristiano? Va', fuggi lontano, creatura piena d'orgoglio, fai penitenza e segui le tracce di Cristo; prostrati davanti a Dio con spirito fedele, e a tempo debito sarai esaltato.

**4. Aria**

Jesu, beuge doch mein Herze Unter deine starke Hand, Dass ich nicht mein Heil verscherze Wie der erste Höllenbrand. Laß mich deine Demut suchen Und den Hochmut ganz verfluchen; Gib mir einen niedern Sinn, Dass ich dir gefällig bin!

Gesù, poni il mio cuore al riparo della tua mano possente. Fa' che non perda la mia salvezza, come un misero tizzone d'inferno! Lasciami ricercare l'umiltà e maledire per sempre l'orgoglio; dona al mio cuore la modestia, affinché possa trovare la tua benevolenza.

**5. Corale**

Der zeitlichen Ehrn will ich gern entbehren, Du wollst mir nur das Ewge gewähren, Das du erworben hast Durch deinen herben, bittern Tod. Das bitt ich dich, mein Herr und Gott.

Io rinuncio volentieri agli onori di questa terra, se tu vuoi accordarmi la vita eterna che ci hai conquistato con la tua cruda passione e morte. Questa è la mia preghiera, mio Signore e mio Dio.